

Falsa partenza per l'industria: produzione -0,6% a gennaio

Luca Orlando



Partenza in rosso per la produzione industriale nel 2026, con gennaio a cedere lo 0,6% sia in termini mensili che tendenziali.

Un calo corale, mitigato dalla crescita dell'energia, ma che sfiora i quattro punti su base annua per i beni di consumo, oltre un punto e mezzo per gli intermedi. Tra i comparti si segnalano in particolare il calo di oltre sette punti per la chimica, di quasi quattro per il tessile abbigliamento.

A rimbalzare sono invece gli autoveicoli, che trascinano al rialzo i mezzi di trasporto. La crescita del settore, in progresso annuo del 29%, va però valutata alla luce del periodo di confronto, gennaio 2025, in cui la produzione nazionale delle quattro ruote era crollata di quasi 40 punti rispetto al corrispondente periodo precedente. Allo stesso modo si muovono i numeri in termini di numero di vetture prodotte, 17.500 nelle stime Anfia, in crescita del 34% rispetto a gennaio 2025. Anche ora, dopo questa risalita, l'indice destagionalizzato degli autoveicoli si trova comunque a quota 78, dunque 22 punti al di sotto del livello 2021 preso come parametro.

Da segnalare, tra i dati del mese, che armi e munizioni ancora una volta restano tra i settori più tonici, con una crescita produttiva del 34 per cento.

Clima economico che in generale resta quindi cupo, come testimoniato anche dalle ultime stime, realizzate all'indomani dell'attacco di Usa e Israele all'Iran.

Nelle previsioni diffuse da Cerved l'ipotesi di una crisi prolungata, con un prezzo del greggio stabilmente al di sopra dei livelli dello

scorso anno, avrebbe ricadute ad ampio raggio sull'intera economia nazionale, per cui si ipotizza una crescita di appena tre decimali.

Stagnazione dei consumi interni (solo +0,2%) e discesa dell'export (-0,8%) si tradurrebbero poi in un'inversione di rotta dei ricavi aziendali. Visti in progresso prima della crisi, in calo, seppure limitato, sia quest'anno che il prossimo in questo nuovo scenario. In cui si ipotizza un nuovo balzo dell'inflazione, per gli effetti di trascinamento del caro-energia, quasi un punto oltre il valore programmato dal Mef.

Per quanto la situazione sia volatile e soggetta a cambiamenti repentini, si segnalano già aziende con spedizioni verso l'area del Golfo bloccate, ordini che i clienti non ritirano per «cause di forza maggiore» e milioni di euro di incassi potenziali che restano congelati, con situazioni complesse in particolare tra i produttori di valvole destinate al settore Oil & Gas, imprese che in alcuni casi sviluppano in Medio Oriente anche i due terzi del proprio giro d'affari.

I dati di gennaio sono ad ogni modo precedenti e non scontano questi effetti, così come in quel mese era ancora di là da venire la bocciatura dei dazi di Trump da parte della Corte Suprema Usa.

Se l'Italia non sorride, il clima economico anche altrove in Europa non brilla. Come rileva Eurostat, che presenta in media per gennaio un calo della produzione industriale dell'1,6% per i 27 Paesi dell'Unione. Frenata che coinvolge le maggiori economie (ad esempio Spagna e Polonia, oltre alla Germania), con l'unica eccezione significativa tra i big della Francia, in crescita su base annua dello 0,5%.

Quanto a Berlino, la produzione industriale a gennaio cede mezzo punto nel mese e l'1,2% su base annua: cali che diventano ben più ampi (-2,5 mensile, -2,6% annuo) se si guarda alla sola manifattura, escludendo dal calcolo energia e costruzioni. Il risultato è un indice manifatturiero di Berlino che si trova ben 13 punti al di sotto del periodo pre-Covid, proprio mentre il Paese registra il record di fallimenti (24mila) dal 2014.

Dal settore auto continuano ad arrivare segnali non brillanti, con un calo produttivo in termini di volumi del 9% rispetto allo stesso mese del 2025, a quota 306mila unità. Declino ad ogni modo contenuto (a febbraio +1%), con un primo bimestre (730mila vetture prodotte) che si trova solo di dieci punti al di sotto di quanto accadeva nel corrispondente periodo 2020, alla vigilia del Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA